

ORIO notizie

Periodico del Comune di Orio Canavese

Anno 5 - N° 16 - Ottobre 2002



IL PUNTO del Sindaco

E' ormai noto a tutti il principale atto compiuto nell'ultimo trimestre, vale a dire l'acquisto della "Casa d'Orca". Da molti mesi - a far tempo dallo scorso mandato, in realtà - coltivavamo l'idea di acquistare il sopra citato immobile, in particolare in ragione dell'irrobusta strategia ubicazione. Soltanto pochi mesi or sono la nostra volontà si è incontrata con quella dell'alienante, il signor Domenico De Andrea, più noto come "Cuccat". Subito dopo aver incontrato il proprietario ed aver fatto periziare il bene, abbiamo ritenuto opportuno, coerentemente con quanto previsto nel nostro programma di governo, convocare un'assemblea pubblica per valutare, congiuntamente ai cittadini, l'eventuale acquisto dell'immobile. Approfitto dello spazio concesso in questo notiziario per precisare che l'incontro con la cittadinanza è stato organizzato prima di qualsiasi trattativa formale con il proprietario, forse "rischiando" di perdere questa preziosa occasione, ma con l'intenzione di realmente ascoltare l'opinione in proposito della gente. Ebbene nel corso di tale riunione tutti si sono dimostrati assolutamente d'accordo con la nostra scelta, anzi qualcuno, oserei dire, entusiasta. Tale atteggiamento, a totale sostegno della decisione di acquistare, ha corroborato la nostra intenzione e ha condotto, rapidamente, alla definizione della trattativa.

Un'unica perplessità politica. Il gruppo di minoranza non ha profittato dell'assemblea pubblica o, meglio ancora, del successivo Consiglio Comunale, per intervenire nel dibattito sull'argomento, salvo poi votare in senso contrario, senza tuttavia premurarsi di motivare il proprio dissenso.

Mai nella mia seppur breve vita di amministratrice - neanche nel corso del precedente mandato -, avevo assistito ad un tanto contraddittorio comportamento politico, soprattutto da parte di un gruppo che ha sempre sciorinato un animo di collaborazione. Questo non è evidentemente un giudizio di valore, ma certamente la condotta sentata desta non poca perplessità in ordine alla coerenza quanto meno nelle dichiarazioni. Tornando all'oggetto principale del mio intervento, è evidente che i prossimi mesi saranno dedicati in particolare alla valutazione degli interventi da effettuare nell'immobile acquistato e, preliminarmente, al ripercuotimento dei necessari finanziamenti da parte degli organi gerarchicamente superiori. Come precisato il bene verrà parzialmente demolito per migliorare la viabilità e l'estetica del sito, mentre la residua parte verrà destinata a centro culturale, riservando spazi per la Biblioteca e per le associazioni locali.

A tale proposito sono lieta di dare il benvenuto all'associazione "Musicanova" che da poco più di un mese opera nel nostro comune, organizzando corsi di musica. Inutile dire quanto la nostra amministrazione sia lieta di ospitare la scuola con cui auspichiamo di collaborare in modo serio e fecondo.

Certamente le premesse sono ottime, a cominciare dalla collaborazione con il notiziario comunale e dalla disponibilità offerta - al pari di tutte le altre associazioni oriesi - di collaborare con l'amministrazione comunale, le scuole e la Parnocchia al "Progetto Molise" meglio descritto all'interno di questo giornale che ha visto - come al solito - una forte motivazione degli oriesi per le "cause di solidarietà". Le associazioni tutte, anche nella loro qualità di portavoce di opinioni diffuse, hanno infatti con passione ed impegno civile, aderito alla proposta formulata di unire le forze per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto del Molise, cercando congiuntamente forme alternative alla tradizionale colletta, che maggiormente coinvolgessero i cittadini.

Ebbene, come avete modo di approfondire nelle pagine seguenti, il progetto è stato con grande nostra soddisfazione agevolmente avviato. Buon lavoro a tutti! Un'ultima nota per rivolgere le mie personali congratulazioni a tutti i nostri vignaioli per le notevoli produzioni, così entusiasmantemente celebrate anche dall'illustre giuria.

La rapa d'Or lancia il progetto Molise

Carlo Currado

Per commentare lo straordinario successo di pubblico registrato dalla quarta edizione della "rapa d'Or", credo basti ricordare le parole del sommiere professionista Roberto Pericci di Vistorio: "In questi anni ho partecipato a molte manifestazioni come questa, ma raramente, forse mai, ho assistito ad una simile festa. Spontanea, popolare, con gente di ogni età felice di stare insieme".

Udire una simile affermazione durante la premiazione è stato indubbiamente il miglior premio alle fatiche e all'impegno di tutti coloro che si sono prodigati nelle giornate del 16 e 17 novembre.

Quali le ragioni di un tale successo? Probabilmente l'intelligente assemblaggio del programma che ha finito per coinvolgere grandi e piccoli, invogliandoli a stare insieme per oltre 3 ore nell'arco di un pomeriggio coinvolgente e simpatico, deliziato dal dolce sapore delle torte offerte dalle donne oriesi. Se a tutto questo aggiungiamo che la "Rapa d'Or" era la prima delle sei tappe benche previste e decise dall'Amministrazione

comunale con le varie associazioni per la realizzazione del "Progetto Molise", possiamo ben constatare come sia possibile coniugare solidarietà e divertimento per un nobilito fine.

La somma raccolta complessivamente fra le offerte all'ingresso e quella del mercatino dei giocattoli usati, superiore ai 1000 euro, non può che soddisfare i promotori del "Progetto Molise" in attesa dei prossimi appuntamenti.

Un plauso ai nostri vignaioli accorsi in buon numero e disponibili, ancora una volta, a far giungere il frutto del loro lavoro da una giuria di esperti: atto coraggioso e non facile, se consideriamo che il vino è per eccellenza prodotto della solitudine lavorativa e pertanto naturale oggetto di orgoglioso possesso.

Un "grazie" ai bambini della scuola elementare e materna, ai loro insegnanti ed ai genitori, per aver realizzato il mercatino benche e numerosi pannelli inneggiati al vino eseguiti con fantasia e bravura; la loro presenza ha indubbiamente portato una nota di allegria e di



Un momento della premiazione



Le torte vanno a ruba

spontaneità gradita a tutti. Grazie, infine, agli organizzatori: Comune, Pro Loco, Fartallbro che messisi insieme e rimbocatesi le maniche hanno saputo

progettare una manifestazione di cui andare giustamente fieri, e che certamente servirà da sprone per far ancora meglio in futuro.

Benvenuta Musicanova

Giancarlo Vignola

Il cittadino di Orio che voglia avvicinarsi alla cultura ha parecchie opportunità: può andare in biblioteca, dove può trovare delle buone letture; può partecipare ai numerosi incontri proposti dal gruppo Fartallbro, tutti a carattere culturale può inoltre iscrivere i ragazzi alle attività che il gruppo scuola offre il venerdì pomeriggio ai più giovani. Dal quattro di novembre questo cittadino ha un'opportunità in più: può imparare a suonare uno strumento musicale, può avvicinarsi alla musica leggera, jazz o anche alla musica classica, fino a prepararsi per un eventuale esame al conservatorio. Tutta questa introduzione per dire che dal quattro di novembre a Orio, in seguito a una convenzione stipulata con il comune, l'associazione Musicanova di Caluso, ha trasferito la sua sede operativa. L'associazione Musicanova è già nota a Orio per aver tenuto nella primavera scorsa, una lezione concerto, con esibizione di alcuni allievi. Saggi scopi e le finalità dell'associazione, la prof. Sonia Bottacin ha preparato per il notiziario un esauriente articolo dove sono anche chiaramente illustrate tutte le offerte di Musicanova. Tutti potranno inoltre, gustare due volte l'anno, della buona musica eseguita dal vivo, dagli insegnanti e dagli allievi di Musicanova. Dalla collaborazione con Musicanova, noi, del gruppo consigliere di maggioranza, siamo convinti, nasceranno nuovi stimoli verso la crescita e l'arricchimento spirituale del paese.

Auguriamo buon lavoro a tutti, insegnanti e allievi, nella speranza di ascoltare, in uno dei prossimi concerti, un oriese che ci intrattienga con un brano di jazz o magari con un notturno di Chopin.

L'ATTIVITA' DEL NOSTRO COMUNE

dalla giunta e dal consiglio comunale



Il campanile restaurato

Riportiamo, qui

di seguito, un

sunto delle prin-

cipali decisioni

prese dal

Consiglio e dalla

Giunta

Comunale, nel

periodo

intercorso dalla

pubblicazione

del precedente

notiziario ad

oggi.

Rinnovo servizio di pubblica pulizia.

E' stato rinnovato, per il periodo 01.09.2002 - 31.08.2003, il servizio di pulizia dei beni patrimoniali del Comune affidato alla Ditta Capas - Società Cooperativa con sede sociale in Verelli. Il corrispettivo orario stabilito, comprensivo di spese di personale, di attrezzature e materiale di consumo ammonta ad Euro 11,80 oltre a IVA. Il servizio sarà articolato su 8 ore settimanali di cui 5 ore per i locali adibiti ad uffici e 3 ore per i locali adibiti ad ambulatorio.

Rifacimento impianto di illuminazione

Acquisto edificio civile.
Il Consiglio Comunale ha deliberato l'acquisizione dell'edificio di proprietà privata situato in Piazza Ponzone n° 16 al prezzo di Euro 43.910. La valutazione

è stata effettuata con perizia redatta dal geometra Marino Ponzone ed asseverata presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Ivrea. L'edificio sarà destinato ad attività di pubblico interesse ed a spazio pubblico.

Pubblicità e Pubbliche affissioni.

E' stato rinnovato per il periodo 01/01/2003 - 31/12/2008 il contratto per il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Il servizio è affidato alla società DUOMO GPA S.r.l con sede a Milano. Il canone annuo è stabilito in

Euro 2.000.

Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

E' stato rinnovato per il periodo 01/01/2003 - 31/12/2008 il servizio per l'accertamento e la riscossione della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Il servizio è affidato alla società DUOMO GPA S.r.l. di Milano per un canone annuo di Euro 2.500.

Collaborazione con l'associazione Musicanova.

Il Consiglio Comunale ha approvato la convenzione con l'associazione Musicanova per promuovere l'attività sul territorio del nostro Comune. In particolare la convenzione prevede la costituzione presso la nostra sede municipale di una sede operativa dell'associazione, e l'utilizzo da parte della stessa associazione di locali comunali, a titolo gratuito, per lo svolgimento delle proprie attività. L'associazione si impegna a effettuare, a titolo gratuito, attività di organizzazione e svolgimento di spettacoli, gestiti in proprio oppure nell'ambito di altre iniziative a beneficio della collettività oriese e secondo le modalità ed i tempi da concordare con l'amministrazione. L'associazione pratica Musicanova praticerà agli utenti residenti nel nostro comune condizioni economiche che di favore, ed inoltre prov-

vederà ad effettuare in

collaborazione con l'Amministrazione Comunale laboratori musicali per gli alunni delle scuole elementari.

Realizzazione caditoia stradale

L'impresa Fornia di Mezzè ha realizzato una nuova caditoia per la raccolta di acque piovane in vicolo Serraglio. La spesa è stata di Euro 852,15.

Lavori sistemazione campanile.

L'Amministrazione Comunale ha liquidato a favore della Parrocchia di Orio un primo acconto di Euro 7.798,50 per i lavori di sistemazione del campanile della Vecchia Chiesa Parrocchiale.

Acquisto software.

E' stato acquistato dalla ditta Halley Informatica il sistema per la gestione dell'ufficio tecnico comunale. La spesa ammonta ad Euro 840 per la fornitura del sistema e ad Euro 594 per spese di addestramento del personale.

Archivio storico.

La soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta in data 13 novembre ha effettuato un sopralluogo nel corso del quale ha dato parere favorevole sui lavori effettuati per il riordino e l'inventariazione dell'archivio storico del

nostro paese.

Contributo per acquisto di materiale bibliografico.

La Regione Piemonte ha assegnato a favore della nostra biblioteca comunale un contributo di Euro 1.500 per l'acquisto di libri.

Contributo per arredi e attrezzature multimediali.

La Regione Piemonte ha assegnato al nostro Comune un contributo di Euro 3.560 per l'acquisto di arredi e attrezzature informatiche per la biblioteca comunale.

Tributi comunali.

La Giunta Comunale ha approvato la convenzione con l'ente Poste S.p.a. per la riscossione, a partire dal 01/01/2003 dei tributi comunali - ICI e raccolta rifiuti -.



PROGETTO MOLISE

Dall'incontro tra l'Amministrazione Comunale e tutte le Associazioni Orisesi, la Parrocchia e le Scuole Elementari e Materna è stato avviato il progetto Molise, con l'intento di raccogliere fondi da destinare alle popolazioni vittime del terremoto. Si è così unanimamente deciso che tutte queste realtà ricaveranno nell'ambito dei già fissati appuntamenti, un momento dedicato alle finalità del progetto.

Si è inoltre convenuto di organizzare, entro la prossima primavera, una Giornata della Solidarietà.

L'Amministrazione particolarmente motivata dall'entusiastica partecipazione dimostrata nell'accogliere la proposta, invita la cittadinanza tutta a sostenere con il consueto impegno civile e solidarietà il progetto Molise.

Si comunica che verranno, inoltre collocati negli uffici Comunali e Postali ed in tutti i negozi appositi contenitori per la raccolta delle offerte.

Calendario manifestazioni

17/11/2002	Rapa D'OR	Pro Loco - Farfallibro
17/11/2002	Mercatino giocattoli usati	Scuole Elem. e Materna
08/12/2002	Mostra	Gruppo Donne
08/12/2002	Pranzo	Gruppo Alpini
14/12/2002	Pres. nuovi acquisti biblioteca	Farfallibro
15/12/2002	Pranzo	Gruppo Anziani
21/12/2002	Pranzo	Comitato S. Rocco
Dicembre 2002	Addobbi natalizi	Gruppo Donne

COMUNE DI ORIO CANAVESE PROVINCIA DI TORINO UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Ordinanza

IL SINDACO

Considerato che si segnalano numerose lamentele circa la scarsa custodia di cani nei luoghi pubblici o aperti al pubblico;
visto il D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000;

ORDINA

a tutti i proprietari dei cani o conduttori

1. che i cani condotti in luoghi pubblici o aperti al pubblico siano tenuti al guinzaglio ed indossino la prescritta museruola;
2. che eventuali escrementi prodotti da detti animali siano rimossi a cura dei proprietari o conduttori;
3. che vengano denunciati, trattati e vaccinati i cani posseduti;
4. che venga segnalata immediatamente all'Ufficio di Polizia Municipale la presenza di cani abbandonati e/o randagi.

Per le violazioni alle disposizioni impartite con la presente ordinanza è prevista una sanzione amministrativa da un minimo di Euro 51,65 ad un massimo di Euro 516,46.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 si rende noto che il responsabile del procedimento è l'Ufficio di Polizia Municipale.

Si avverte che, avverso la presente ordinanza, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere per incompetenza, eccesso di potere o violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino ed entro 120 giorni al

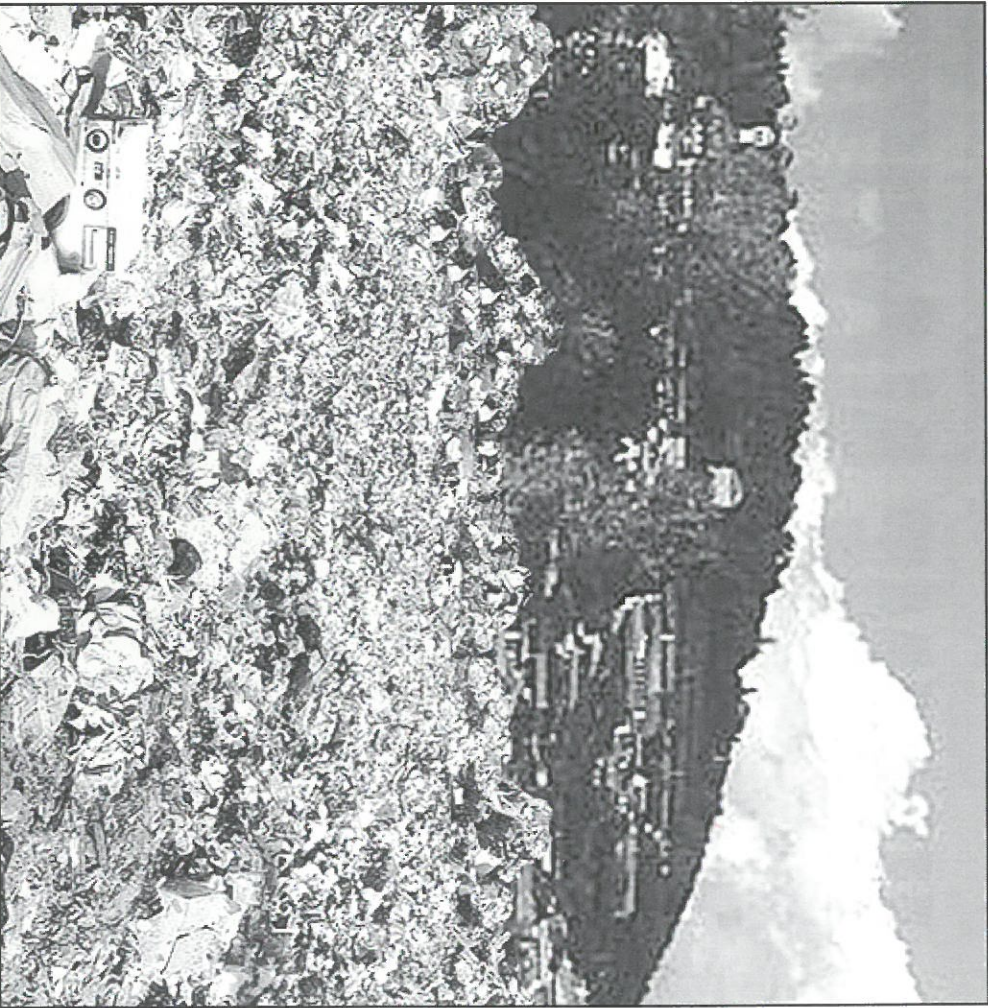
Presidente della Repubblica.

Gli uffici e gli agenti delle forze di Polizia

sono incaricati di far rispettare la presente ordinanza.

Dalla Casa Comunale

IL SINDACO



ORIO vista senza raccolta differenziata

Dal Gruppo di Minoranza

I consiglieri di minoranza della lista "Unità per il futuro"

Dicembre mese di festività e di bilanci e, come tutti i "fine anno" che si rispettano, anche di riflessione su quello che è stato il nostro cammino sino ad ora: non privo di difficoltà ma stimolante, impegnativo e, ci auguriamo, anche costruttivo.

L'attenzione alle problematiche quotidiane, la ricerca del benessere cittadino e la coerenza con il nostro programma elettorale, sono stati i conetti guida del nostro operato.

La minoranza dispone di pochi mezzi per svolgere il proprio ruolo, far valere le proprie idee e soprattutto diffondere le proprie opinioni. Auspichiamo che quanto detto e fatto sia però giunto nelle vostre case così come scaturito nell'ambito del nostro gruppo, pertanto non stravolto da alcuna manipolazione.

Con la partecipazione faticosa alle attività di governo comunale, perlomeno ove ci è stato riservato uno spazio, possiamo esprimere la nostra opinione augurandoci che questa possa bilanciare, a volte correggere, ma soprattutto arricchire il processo amministrativo della maggioranza.

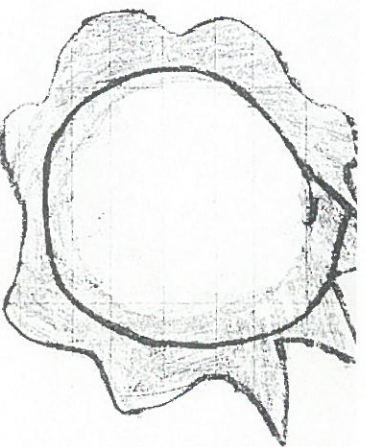
Il nostro è un ruolo "minore" ma non per questo ci esimiamo dall'esprimere un parere contrario quando non condividiamo le iniziative presentate o riteniamo che esistano strade diverse o più convenienti per raggiungere un obiettivo. Siamo dei neofiti in ambito di amministrazione comunale, dobbiamo ancora imparare la "genuina malizia del mestiere" che consentirà di creare un maggiore ascolto alla nostra voce, sempre cercando di evitare le polemiche aride e gratuite.

In momenti difficili, come quello che sta attraversando ora l'Italia, riteniamo che il compito di un'Amministrazione Comunale, nei limiti delle proprie possibilità, sia quello di proteggere i propri cittadini tutelandoli da eventuali carenze di servizi, risultato di una diversa, nuova sensibilità dello Stato nei confronti degli enti locali, pertanto collaborare per affrontare insieme il futuro sarà il nostro buon proposito per il nuovo anno.

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

ULTIME NOTIZIE DALLA SCUOLA

Le Maestre e Adriano Ponzetti



Insieme per crescere

Al Mercatino

Per la festa "La rapa d'Or" abbiamo preparato il cartellone dell'uva con le pallottole di carta crespa e il cartellone di Novello, tutto coperto di foglie secche. Abbiamo scritto la storia del riccio che raccoglie i chicchi dell'uva nella vigna. Con le maestre e le mamme abbiamo organizzato il mercatino della solidarietà. Sulla bancarella c'erano i giocattoli regalati da noi scolari per aiutare i bambini terremotati del Molise. C'erano bambole e bamboledi, macchinine, ma anche libri e giochi in scatola e perfino una bicicletta.

Gli alunni delle elementari e materne di Orio e Montalenghe

Protezione Civile: le maestre spengono il fuoco

Durante l'intervento della Protezione Civile le maestre hanno usato l'estintore. Un volontario ha votato della benzina in un bidone e le ha dato fuoco con una torcia fatta con un lungo bastone e un pezzo di stoffa. Le maestre, una dopo l'altra, hanno spento il fuoco. Una maestra si avvicinava timorosa e prudente al bidone con in braccio l'estintore. I bambini la osservavano attenti e curiosi. Il fuoco era alto e minaccioso, le fiamme lunghe e colorate erano come lingue impazzite. I bambini gridavano e incitavano la maestra: allora lei schiacciava decisa la maniglia dell'estintore. Un getto bianco usciva all'improvviso e spegneva il fuoco. Subito dopo, dal bidone, saliva un fumo scuro di odore acre e forte. Tutti gli scolari gridavano e applaudivano: la maestra era contenta e sollevata. Tutti abbiamo imparato che è importante saper affrontare bene un pericolo!

I bambini di seconda

Progetto "KALEIDOS"

A scuola stiamo lavorando al progetto "Kaleidos" per conoscere meglio il nostro territorio. Un pomeriggio di ottobre siamo andati in un bosco di Orio. Abbiamo visto degli alberi pieni di edera e tante ghiande a terra. Lungo il sentiero c'erano dei fiori strani: se li schiacci "sparano" i semi, lo fanno per riprodursi. Abbiamo anche raccolto dei funghi tondi e piatti, ruvidi e di colore biancastro; erano cresciuti attorno a un rametto di un albero. Nel prato della nostra scuola abbiamo cercato e catturato tanti insetti. Li abbiamo osservati e poi liberati. Lo scorpione è un "tipo" interessante: ha sei zampe e le chele, è di un bel nero lucido come il carbone. Abbiamo anche visto una grossa ragnatela. Il ragno fa uscire dalla bocca un filo prodotto dalla saliva e un altro appiccicoso da un altro buchiño; con uno si muove e con l'altro cattura le prede. La maestra Alessandra ci ha portato dei ghini. La veterinaria ci ha detto che il ghino partorisce otto piccoli e che fa la pipì nel suo territorio per riconoscere la strada di casa. I ghini sono timidi perché si nascondono ben bene sotto le foglie che c'erano nella giabbia.

Un caloroso CINO a tutti

Martina, Alessia, Ewa, Gabriele, Martina, Edoardo, Nicole, Laura, Maria, Simone, Michel, Jessica, Giacomini.

Il Natale si avvicina e i bambini della scuola materna di Orio ringraziano parenti, amici e genitori per essere intervenuti numerosi alla Recita Natalizia svoltasi domenica 15 alle ore 15,30.

Ancora grazie e buon Natale a tutti.

Il giorno 18 dicembre, alle ore 17,00, è stato presentato lo spettacolo Natalizio delle scuole elementari e materne di Orio e Montalenghe nella Chiesa di Orio.

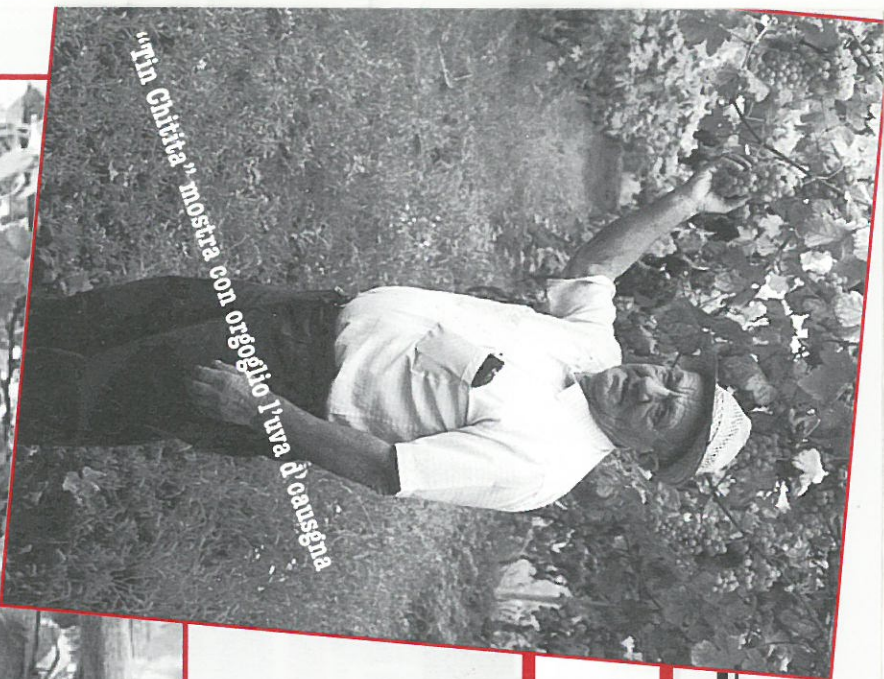


LE MAESTRE FANNO I
POMPIERI



I bambini della scuola materna con l'insegnante Gabriella Tibi

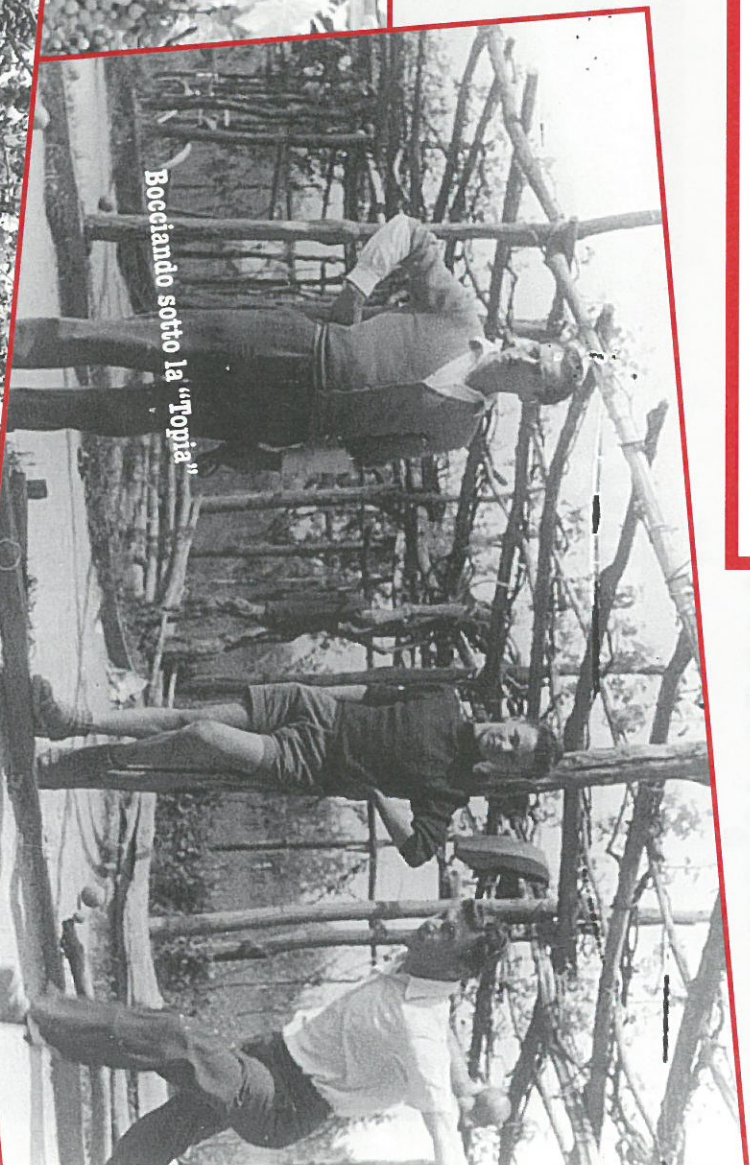
Come eravamo...



"Munì Chitita" mostra con orgoglio l'uva di consegna



In posa tra i grappoli



Bocciando sotto la "Topia"



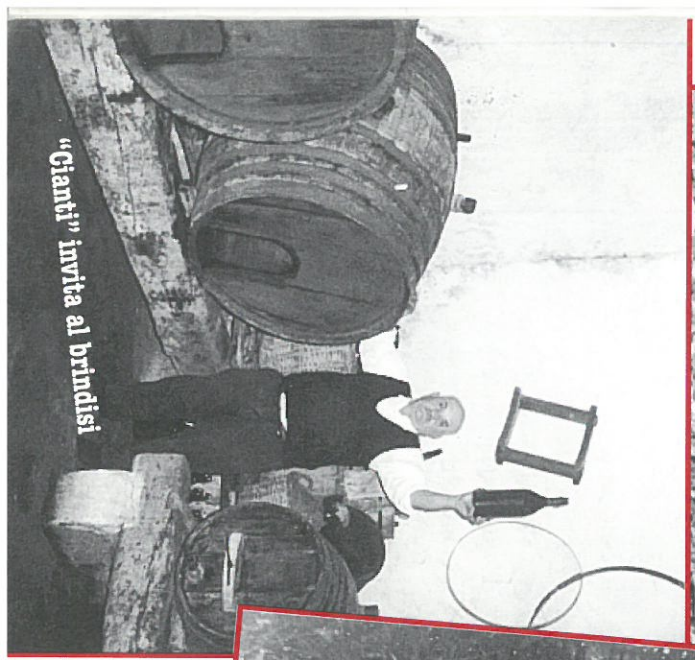
All'"Billa" la vendemia non ha età



Il Vicolo Albano vendemmia



Lezione di potatura all'Albano



"Gianti" invita al brindisi

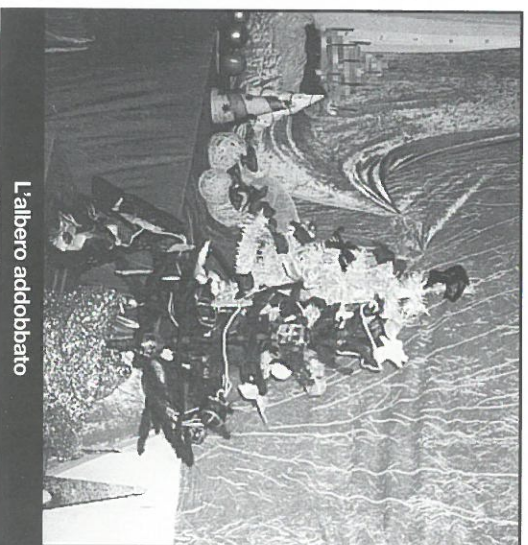
Espressioni di Natale

a cura del Gruppo Donne

Ghirlande natalizie e mostra dell'8 dicembre: queste le nostre ormai abituali iniziative. Quest'anno, oggetto della Mostra "Espressioni di Natale"

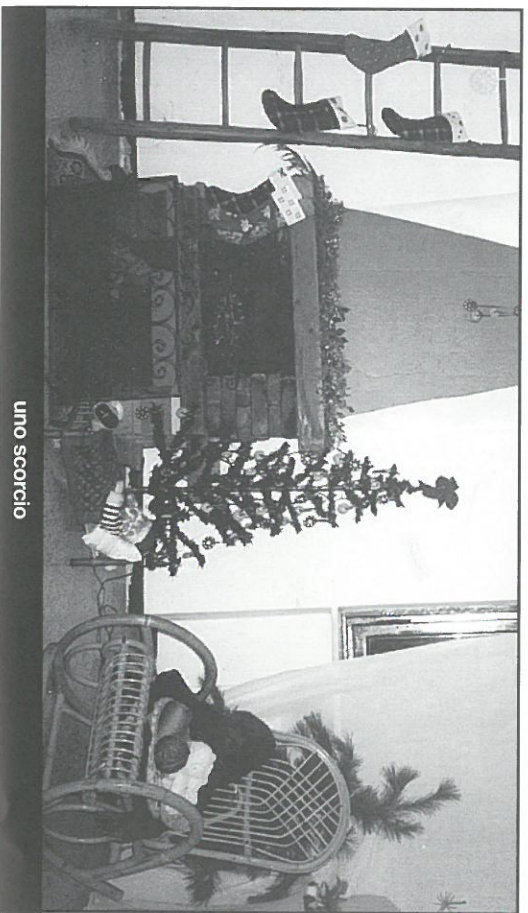
grate. Impegnate più del solito, perché abbiamo aderito anche noi al "PROGETTO MOLISE" e quindi volevamo una mostra che interessasse, piacesse e ... rendesse. La somma raccolta è stata di 540.00 Euro.

Grazie a tutti di cuore e AUGURI per il 2003.



L'albero addobbato

richiedevano pazienza, precisione e creatività specie nella ricerca dei materiali. E infatti abbiamo utilizzato ferro, foglie di meliga, semi di lino, di girasole, di zucca, acciaio, stoffa, pasta, biscotti...; abbiamo cucito, ricamato, saldato, incollato, intarsiato, modellato, cucinato... Ci siamo, ad un tempo, divertite e im-



uno scorcio

Gli ORIESI visti da vicino

Cuneo, Vercelli, Ivrea, Strambino....alla fine bisognava pur fermarsi, trovare un posto dove mettere radici, crescere i figli, stringere nuove amicizie e inserirsi in nuove relazioni.

Così ci siamo chiesti dove: ritornare ai luoghi della giovinezza, magari vicino ai parenti, oppure scegliere i luoghi della maturità e del lavoro, la città o la campagna?

Alla fine Orto, in Canavese. Se ci avessero chiesto vent'anni fa dell'esistenza di Orto, in Canavese, avremmo sicuramente avuto difficoltà a localizzare questo luogo, a dargli una fisionomia e una identità.

La sua conoscenza è avvenuta per caso, appunto girando per il Canavese alla ricerca del luogo in cui ci saremmo fermati. E' stata una sorpresa, piacevole ma non inattesa: il Canavese già ci aveva conquistato con il suo verde, la sua tranquillità, i suoi paesaggi, la sua vicinanza alle montagne della Valle d'Aosta. Orto è precisamente tutto questo e in più una splendida terrazza sulla pianura che degrada verso Torino, sulla Basilica di Superga, sulle colline ad est e ad ovest e più in là sulle Alpi. E' anche un piacevole intreccio di stradine, sentieri, viottoli quasi avviluppati su se stessi che spesso nascondono scorci inattesi e suggestivi. Per questi motivi ci siamo fermati qui, noi e i nostri figli e, dopo due anni e poco più, possiamo dire che la decisione è stata felice: il clima, l'atmosfera, le persone, la possibilità di inserirsi nelle varie attività locali.

Certo Orto è un piccolo paesino e, come tale, soffre degli inconvenienti di tutti i piccoli paesini: la difficoltà di muoversi, per esempio e soprattutto da e verso Caluso; la difficoltà di valorizzare in modo adeguato le ricchezze presenti sul territorio, per esempio l'ex Preventorio e il suo meraviglioso parco.

E poi i fili dell'Enel e della Telecom che aggrovigliati, intrecciati o tirati in modo apparentemente provvisorio sovrastano i sentieri, i muri e i tetti bassi delle case: è proprio brutto e forse anche pericoloso.

Famiglia Boglietti

Liliana Berola

La moda d'OR

Questa raccolta parziale di modi di dire viene pubblicata per dar modo a tutti coloro che hanno imparato "la moda d'Or" come prima lingua di dare il loro contributo con eventuali aggiunte o correzioni. Il sistema grafico è in fase di elaborazione e verrà spiegato successivamente. Si potrà contattare direttamente Lino Ponzetto oppure si potrà utilizzare la seguente e-mail: deventinnet@libero.it

ridersela sotto i baffi
ridursi sul lastrico
essere un buono a nulla
conciare per le feste
mettere alle strette
camminare con i piedi di piombo
far rizzare i capelli
dormire con un occhio aperto
andare a letto
lasciare in asso
guardarsi in cagnesco
osservare attentamente qualcuno
agire sottobanco, di nascosto
uscire dai gangheri
dire stupideggini
leccarsi i baffi
sprecare il fiato
prendersi una lavata di capo
menare per il naso
darsela a gambe
tirare le cuoia
lasciar andare, far uscire
prendere in giro
metterci a correre
battere la fiacca
andare in capo al mondo
andare di fretta
avere il cuore duro
essere un pidocchioso

ghignâr sut ij barbiss
ëndâr a rabel
a sâ gnane fâ n'or: cum n'ambusur
rangîar dalt festi
bütâr al strâjti
marcîar cum i pé: éd piump (ëndâr adâsi, ëndâr adesiot)
fâr drisâr i cavij
drumir mé na le-vra
ëndâr a drumir
pijantâr li
vardâsi cum l'aria ëntrabiâ: (vardâsi da brut)
vardâr ün dala sinna al furt
fâr sutman (fâr da sut)
ëndâr for dei foij
dir di tabesâdi (tavaniâ, cavagnâ, topicâdi, folariâ)
nasâsi ij barbiss
sgurar el fâ:
saintisi li suvi
piâr për el ci: (magnâr për el nâs)
dâsîa a gambi (dubîar)
tirâ ij dôch
dâr la lârça
pijâr n bala (pijâr n gir)
ciapâr la cursa (pijâr la cursa)
bâter la drogâ (bâter la fiaca)
dâr a la fin dei munt
ndâr n galop
avajâr el cör dîr mé na péra
ësêr n pjojêra

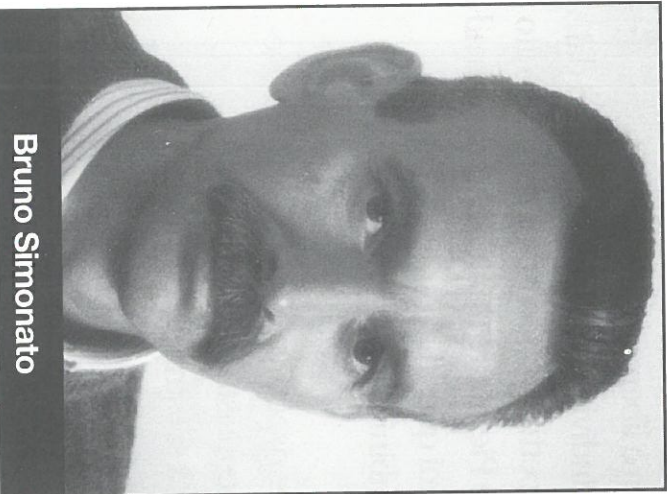
avere dei grattacapi
rimetterci tutto
arpie, parassiti
stare chiusi nel proprio guscio
avere i calzoni cascanti
avere buone gambe
andare all'altilia
avere gli occhi stralunati, stare
per morire
restare inebetito
battere le palpebre
ciarfare
mettersi a tavola
offrire da bere
bere a garganella
bere fino all'ultima goccia
gettarsi a terra
prendere la scorciatoia
rimanere stecchito
chiudere gli occhi
sculacciare
strappare la maschera a quoro
essere stuto da non poterne più
appisolarsi facendo ciondolare
il capo
dormire solo
avere a che fare con qualcuno
cedere, rinunciare

avajer di grâtagnmili
giuntâj fîga l'incost
mangiapàn a tradimâjnt
stâr sarâ: n na buta
avajer li brâj si garât
ësêr éd gamba buna
ëndâr a pòra burinî (a pòra Infrî)
sparpajâr gran pi j ôj
stâr cum la buca lârça (stâr ënbajà)
sparparâr (sparpajâr)
bertavlar (mûar la bertavêla)
bütâsi a taula
dâr da baivêr (snumêr da baivêr)
baivêr a la riglâda
baivêr fîga a l'ultima stisa (sculâr el biocôr)
lârçâsi për taura
piâr la scitissa
restâr li belî cöt
sarâr j ôj
scudâr la matâsa (AR)
dësquatâr quaidin
ësêr avroch
tirâr n signoch (signocâr)
drumir s-cîas
praticâr quaidin
calâr li brâj

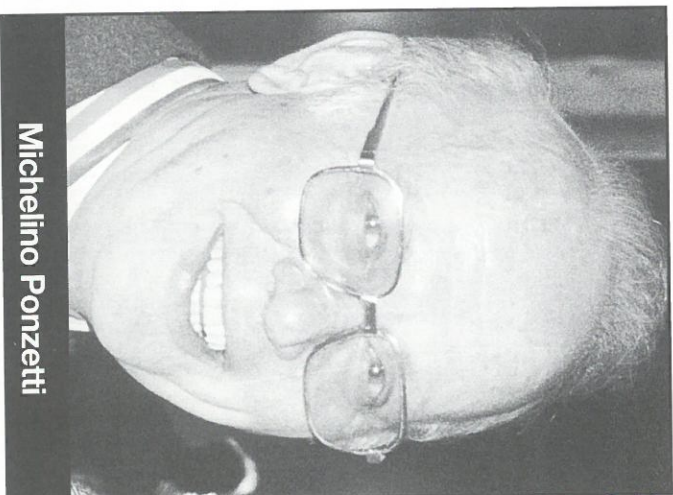
speciale bocce - speciale bocce - speciale bocce - speciale bocce - speciale bocce

Una stagione nel ricordo degli amici ♦♦

Giancarlo Dentoni



Bruno Simonato



Michelino Ponzetti



Gianpiero Ponzetto



Domenico Ponzetto con l'amico Pierin

Non essendo la BOCCIO-FILA ORIESE dotata di impianto coperto che garantirebbe la naturale prosecuzione dell'attività la nostra Società ha l'assoluta ed ind negabile necessità di concentrare i propri appuntamenti in un periodo di tempo limitatamente ridotto e indissolubilmente legato alla bella stagione, bella stagione che quest'anno è stata perlomeno latitante.

Anzi, il cattivo tempo ha gravemente ostacolato l'attuazione del programma predisposto. Un esempio è rappresentato dalla prima edizione del Memorial GIAMPiero PONZETTO, già

arbitro federale, gara voluta dalla famiglia e organizzata in collaborazione con il Gruppo Alpini, Associazione della quale lo scomparso era un sostenitore.

La competizione programmata per Sabato 7 Settembre ed inserita nell'ambito dei festeggiamenti patronali, è stata necessariamente sospesa a causa del maltempo che ha costretto gli organizzatori ed i giocatori rimasti in gara a complessi calcoli per poter assegnare il Trofeo andato poi ad una formazione della nostra Società.

Il 27 Settembre, data stabilita dal regolamento quale termine del torneo denominato "DEL VENERDI", che dallo scorso anno è stato intitolato a Nino Bigoi, indimenticato ed indimenticabile personaggio ed appassionato giocatore.

La gara può essere considerata una sorta di corsa a tappe, il venerdì appunto, con vincitori di tappa e una classifica finale specchio fedele dei valori espressi sul campo.

Il Trofeo sarà consegnato al vincitore nel giorno della festa di chiusura dell'anno bocciolo in programma il 26 Gennaio 2003. L'appendice di domenica 1 Settembre nella ricorrenza di S. Grato ha di fatto concluso la ventisettesima edizione della festa del Cantun ad S. Roc.

In questo ambito la nostra Società di concerto il C.F.S.R.O. ha collocato una gara fortissimamente voluta dal comitato per ricordare

Ponzetti Michelino, già Vice-Presidente del comitato stesso. Assoluta sintonia tra le due associazioni, nel pieno rispetto del proprio ruolo nell'organizzare la manifestazione. La gara a baranda

con punteggio individuale è stata vinta per il 2° anno consecutivo da Ponzetto Antonio, Presidente della bocciola coetanea di Michelino che ha così ricordato nel modo migliore la figura dell'amico scomparso.

Nel mese di Luglio, al centro dunque della troppo breve stagione estiva, l'Oriese ha piazzato la sua gara più rappresentativa. L'ottava edizione del Trofeo Bruno Simonato è ormai a pieno titolo diventato un appuntamento classico per i canavesani amanti delle bocce.

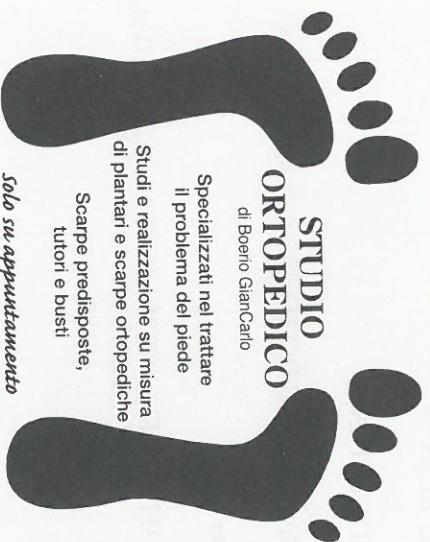
La gara, veramente impegnativa dal punto di vista organizzativo (durata due settimane con sedici formazioni partecipanti) è altrettanto

impegnativa dal punto di vista tecnico considerando il buon livello dei giocatori presenti. La più che collaudata formula prevede una fase che definirei interlocutoria che serve a dimezzare le squadre partecipanti ed una seconda fase ad eliminazione diretta.

Alla partita finale sono pervenute una terna dell'Oriese assai accreditata alla vigilia in sede di pronostico composta da Acotto Luciano, Marino Claudio e Dentoni Giancarlo e la terna sponsorizzata dai F.lli Ponzetto composta da Zanino Antonio, Ponzetto Domenico e Vigliocco Cesare. Netta la vittoria di questi ultimi in una partita senza storia. In un torneo gio-

cato a Mazze nell'ormai lontano 1994 Domenico (l'altro finalista) ed io abbiamo condiviso con Bruno (giocatore esemplare per bravura, comportamento e sportività) l'ultima sua vittoria prima della sua ultima definitiva ed irrimediabile sconfitta.

In considerazione del fatto che il giornale sarà consegnato nell'immediata vigilia delle Festività Natalizie di rito e di cuore sono gli auguri miei personali e della bocciola tutta. Auguri che vorrei estendere alla Società Bocciola stessa affinché il Nuovo Anno sia foriero di nuovi e prestigiosi successi.



STUDIO ORTOPEDICO

di Boerio Giancarlo

Specializzati nel trattare il problema del piede

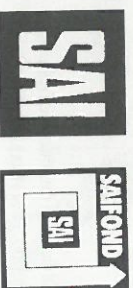
Studi e realizzazione su misura di plantari e scarpe ortopediche

Scarpe predisposte, tutori e busti

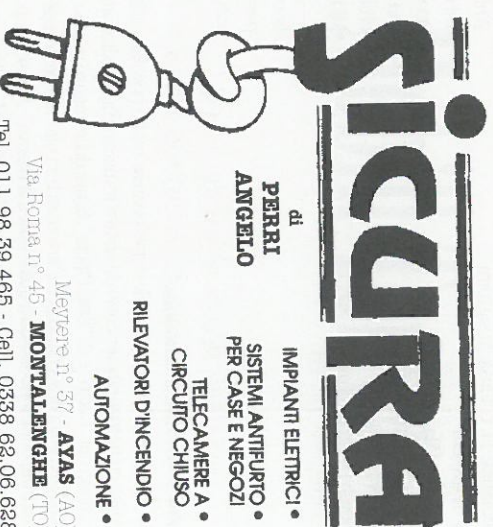
Solo su appuntamento

Studio - Caluso, C.so Torino 44 - Tel. 011 9833688
Laboratorio - Orto c.se (TO) - Tel. 011 9898136

Per Per
le assicurazioni in ogni ramo
la gestione e l'investimento di capitali
mutui, finanziamenti e leasing



CALUSO - C.so Torino n° 53 Tel. 011 98.93.611, Fax 011 98.32.050
STRAMBINO - Via A. Costa 47 angolo P.zza della Repubblica
Tel. 0125 71.15.39, Fax 011 71.23.57



PERRI ANGELO

IMPIANTI ELETTRICI • SISTEMI ANTIFURTO • PER CASE E NEGOZI • TELECAMERE A • CIRCUITO CHIUSO

RILEVATORI D'INCENDIO • AUTOMAZIONE •

Mettare n° 37 - AVAS (AO)
Via Roma n° 45 - MONTALENGHE (TO)
Tel. 011 98.39.465 - Cell. 0338 62.06.628

IL FARFAGGIOCO

1° FRASE IN CONCORSO

Argomento: Letteratura italiana.

Note: Romanzo storico di grande importanza letteraria.

Per una di queste stralciatole, tornava bel bello dalla passeggiata verso casa, sulla sera del giorno 7 novembre dell'anno (...) (...), curato d'una delle terre accennate di sopra: il nome di questa, né il censito del personaggio, non si trovano nel manoscritto, né a questo luogo né altrove. Diceva tranquillamente il suo ufficio, e talvolta, tra un salmo e l'altro chindeva il breviario, tenendovi dentro, per segno, l'indice della mano destra e, messa poi questa nell'altra dietro la schiena, proseguiva il suo cammino, guardando a terra, e buttando con un piede verso il muro i ciottoli che facevano inciampo nel sentiero:.....

2° FRASE IN CONCORSO

Argomento: Narrativa americana

Note: storia di un fotografo di fama e mistico viaggiatore e la moglie di un agricoltore che vive tra le colline dello Iowa meridionale.

C'era anche il braccialeto, avvolto in carta velina. A esso era annesso un foglietto .

Se l'attiva l'idea di un'ultima cena quando "volano le fulene", scorga staccata dopo il leccore.

Il biglietto che lei aveva lasciato sul Roseman Bridge. Aveva conservato anche quello.

Solo allora rammentò che era la sola cosa che avesse di lei, l'unica prova della sua esistenza, oltre a poche immagini elusive, fissate su una pellicola che andava lentamente sbriciolando. Il biglietto del Roseman Bridge. Era macchiato e sgranelato, come se lui lo avesse portato con sé, ripiegato nel portafoglio, per chissà quanto tempo.

3° FRASE IN CONCORSO

Argomento: Narrativa italiana

Note: romanzo ambientato nell'ambiguo fascismo della Roma barocca

Qualche mese dopo, nel 1664, Maria Teresa aveva partorito una florida e vivace bimberba dalla pelle nera.

Appena avvenuto il prodigio, il chitunno reale Félix giurò al Re che il colore della neonata era un inconveniente transitorio, dovuto alla congestione del parto.

Col trascorrere dei giorni, però, la pelle della bimba non accennava a schiarirsi.

Argomento: Archeologia

Tra i materiali trasportati e abbandonati dai glaucociti che hanno dato origine alle nostre colline moreniche, vi sono i massi erratici.

Nell'antichità, questi venivano utilizzati per pratiche di culto femminile molto diffuse in ambito europeo.

Nella nostra zona, una di queste grosse pietre è conosciuta col nome di "Leona", un'altra è detta "Pera del Vais". Dove si trovano esattamente e quali è il culto di cui erano oggetto?

Argomento: Poesia Piemontese

Si tratta di "Poesia di strada" dove luoghi e personaggi nascono dal cuore di un poeta "d'rognà", come lui si definisce spesso, un poeta che sa interpretare nitidamente l'autenticità dei sentimenti del suo universo popolare accompagnandosi alla sua chitarra. Ecco alcuni brani tratti da un suo recentissimo testo, quale?

1- ".....Porta Pila a col temp la
co' ij so banck e ij so merca
l'era come na gran festa
im ricordo a la seira an se rive dla Dòira
l'era pien ed masnà:
sona conossusse là, ti t'fisse la sartoria
e mi j'era 'n disperà
Porta Pila, Porta Pila
a voia di: senza sajin
Pòrta Pila, Pòrta Pila,
el pi bel borgh del nòstr Turin."

Argomento: "Narrativa Piemontese"

La "Casata d' Gianduje" era un giornale in piemontese molto popolare nell'800 dove, in appendice, venivano pubblicate le puntate di ciò che in seguito (a volte contemporaneamente) diventava romanzo d'appendice stampato a parte, in un volume vero e proprio. Così nascevano, tra gli altri, i personaggi del "Luceo" e di "Don Pireta", figure del romanzo storico popolare di Luigi Pretiacqua, molto avvicinati nei loro travestimenti, finge, vendette, colpi di scena, in parte inventati e a volte veri personaggi storici. Questo autore, però, non scriveva di eventi a lui contemporanei. La sua ambientazione storica a quale epoca si riferiva? Altri scrittori hanno raccontato di figure altrettanto avvincenti come un famoso bandito del Canavese, vero Rodolfo Valentino dell'epoca. Qual era il suo nome?

Il chitunno reale disse allora che forse gli sguardi troppo insistenti di qualche negretto di Corte avevano danneggiato la gravitanza della Regina.

"Uno sguardo?" aveva replicato il re. " Doveva essere ben penetrante!"

Pochi giorni dopo, con gran discrezione, Luigi XIV fece mettere a morte il peggior Nabo.

4° FRASE IN CONCORSO

Argomento: Narrativa italiana.

Note: testo teatrale in forma di monologo che ci narra la storia pazzesca di uno straordinario personaggio.

Io sono nato su questa nave. E' qui il mondo passava, ma a diemila persone per volta. E di desideri ce n'erano anche qui, ma non più di quelli che ci potevano stare tra una prua e una poppa. Suonavi la tua felicità, su una tastiera che non era infinita.

Io ho imparato così. La terra, quella è una nave troppo grande per me. E' un viaggio troppo lungo. E' una donna troppo bella. E' un profumo troppo forte. E' una musica che non so suonare. Perdonatemi. Ma io non scenderò. Lasciatemi tornare indietro. (.....) Io che non ero stato capace di scendere da questa nave, per salvarmi sono sceso dalla mia vita. Gradino dopo gradino. E ogni gradino era un desiderio a cui dicevo addio.

5° FRASE IN CONCORSO

Argomento: Letteratura inglese.

Note: opera teatrale scritta dall'autore durante l'esplosione culturale elisabettiana.

1° Personaggio

Anch'io lo vorrei, caro, ma avrei paura d'ucciderli con le mie carezze.

Buona notte, buona notte! Lasciarti è dolore così dolce che direi buonanotte fino a giorno.

2° Personaggio

Scenda sui tuoi occhi il sonno, e la quiete nel tuo cuore! Oh, fossi il sonno e la quiete per riposare così dolcemente! Ora andrò via, dal mio padre spirituale, a chiedere il suo aiuto, a dirgli del mio felice incontro di stasera.

2- ".....
it rive vers mesdi, cantà 'd prechèt
e tuti ij gât del borgh an sel piassal,
te speto e a veddo an ti Papà Natal
.....
Ant una sofia, al pian dle stèle,
mi e Maria i l'oma fonda
na società senza pretisse
ma con decòro e serietà:
chila a sopòrta mia poesia
Mi i rijo nen 'd soa pietà.
.....E tuti ij di mi, con Maria
falso mè sànt al sètin cel
per peni càle con nostalgia
con an sacòcia mé riomel....."

REGOLAMENTO

Il concorso è libero a tutti.

Il Farfagiooco consiste nell'individuare i libri e gli autori dai quali sono state tratti le rispettive frasi o brani qui di seguito elencati; mentre la Sezione Piemonte richiede la risposta ad alcuni quesiti.

Categorie: Bambini Ragazzi Adulti

Al vincitore di ognuna delle rispettive categorie sarà consegnato un premio consistente in un libro.

In caso di parità si estrarrà a sorte.

Il concorso inizia sabato 04-01-03 e si conclude sabato 01-06-03

Le risposte vanno consegnate in busta chiusa e priva di nominativo. La biblioteca provvederà a contrassegnarla, consegnando al concorrente il numero attribuito. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla biblioteca comunale di Orio Can.se.

SCUOLA MATERNA

Prima frase in concorso

"TORNA INDIETRO, FERDINANDO "GRIDO". SONO IO. UGO. NON SONO UN LEONE VERO!" MA ORMAI ERA TROPPO TARDI.

FERDINANDO ERA FUGGITO.

Seconda frase in concorso

FORSE UN GRANDE SCIENZIATO POTREBBE TOGLIERE IL DITO DAL NASO

SCUOLA ELEMENTARE 1° II°

Prima frase in concorso

DA PIMPA

"VUOI UNA BELLA MELA?" "NO PREFERISCO UNA BANNANA" " NE ERO SICURA " SBUFFA LA PIMPA.

ANDIAMO FUORI A GIOCARE

Seconda frase in concorso

DALLA SERIE BANNANE BLU

" PER FORTUNA CE' ANCORA QUEL MUCCCHIO DI GILIANDE CHE HO SEPELLITO IN UN NASCONDIGLIO SPECIALE...."

SCUOLA ELEMENTARE III°/IV°/V°

Prima frase in concorso

DALLA SERIE GERONIMO STILTON

"DOMANI SARAI IN PRIMA PAGINA SU TUTTI I GIORNALI DI TOPAZIA"

Seconda frase in concorso

SOLO IL MIGLIORE CAVALIERE DELLA TERRA POTRA' ESTRARMI DA QUESTA ROCCIA

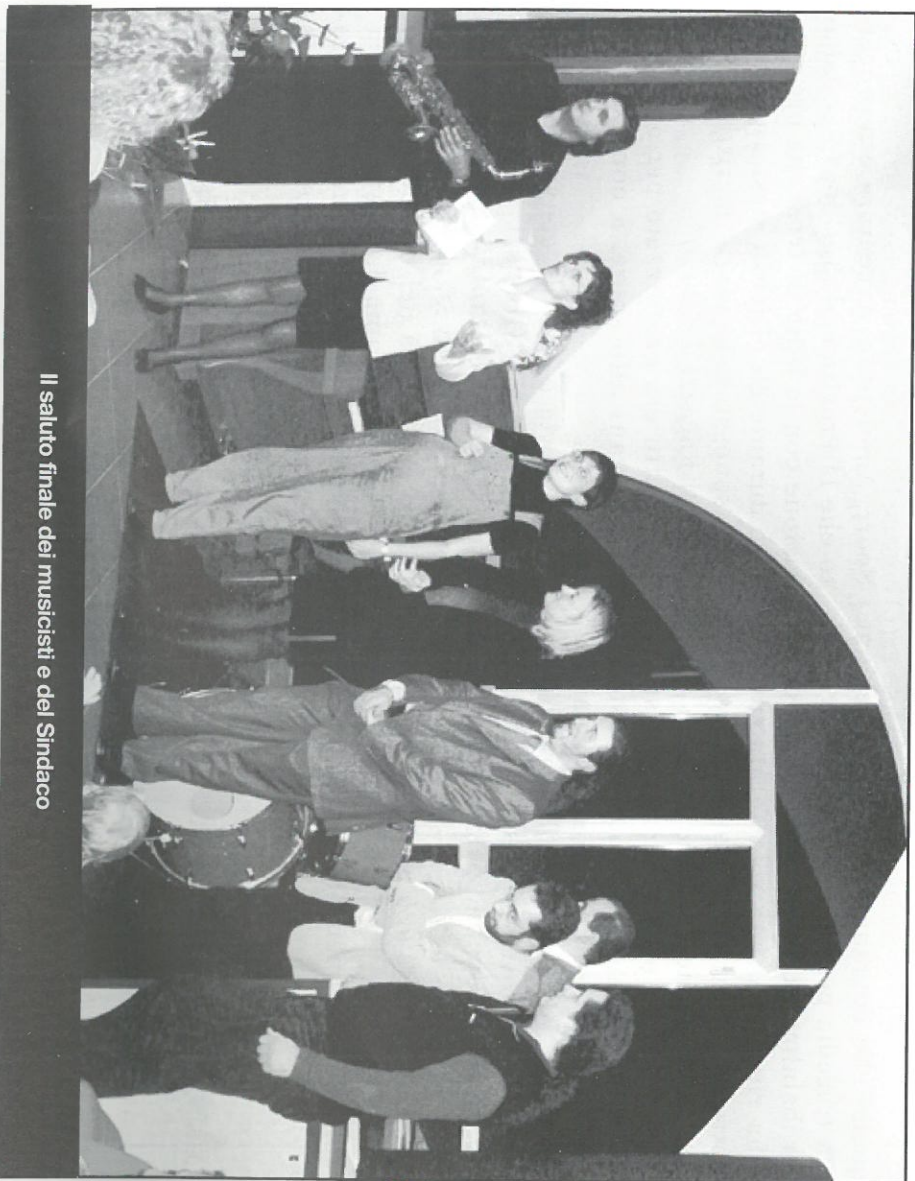
Terza frase in concorso

REGGIN CORSE SUBITO A CONGRATULARSI CON IL PRINCIPE " CUOCI IL CUORE DEL DRAGONE " GLI DISSE E IO LO MANGERO' IN TUO ONORE

speciale associazioni - speciale associazioni - speciale associazioni - speciale associazioni

a cura di Sonia Bottacin

ANNO VECCHIO MUSICANOVA



Il saluto finale dei musicisti e del Sindaco

L'associazione Musicanova è stata fondata a Caluso nel giugno del 1997 per opera di alcuni professori della zona, che da anni operavano già sul territorio, ognuno con la propria specificità. Nasce con l'intento di promuovere eventi culturali e spettacolari di tipo musicale e teatrale e nel contempo di promuovere la pratica musicale, che si avvale di una metodologia più moderna e di propeudeutica, sia all'interno dell'associazione stessa che nelle scuole di ogni ordine e grado. In questi anni l'attività

concertistica è stata prevalentemente sostenuta dall'Ensemble di Musicanova, costituito dagli stessi insegnanti della scuola, che nel 1998, ha contribuito all'esecuzione delle musiche barocche inscritte nel Cd-Rom prodotto dal comune di Caluso per promuovere l'attività turistica del territorio. Negli anni però, l'attività di formazione musicale diventa sempre più importante, al punto che vengono creati appositi spazi di esibizione concertistica, per dar modo agli allievi della scuola di mettere in luce le proprie qualità musicali. A tal proposito nel 1999,

ad opera di Sonia Bottacin, nasce "Il Palcoscenico Azzurro" rassegne teatral-musicali dove vengono allestite piccole performance prodotte appositamente per i bambini e da loro stessi interpretate. Successivamente in molteplici altre occasioni ed in particolare per Città d'Arte a Porte Aperte a Caluso, si organizzano nelle chiese e nel parco, concerti di musica classica, jazz e swing. Ricordiamo gli Stages d'organo (2001/2002) a cura di M. Arfini e validamente tenuti dal Prof. S. Froda diplomato in Organo e composizione organistica e poi ancora

la collaborazione con altre associazioni che dà vita: alle lezioni concerto tenute dalla Prof. M. Arfini a favore dell'Unitre, all'allestimento de "Il nonno racconta: Il gatto con gli stivali" di Sonia Bottacin in occasione dell'8ª Mostra del libro a Caluso e con l'allestimento di una sacra rappresentazione della Landa di Jacopone da Todi a Caluso e ad Ivrea dove gli allievi costituiscono il gruppo strumentale. Nell'ambito specifico della scuola, i corsi di formazione musicale, sono strutturati seguendo una linea di apprendimento

graduale e progressivo, dove l'attenzione didattica è rivolta sia al fattore espressivo, che a quello più tecnico già dal primo approccio con lo strumento. Alla base dei corsi sta il Laboratorio musicale dove il bambino ha un primo approccio alla musica attraverso la propria emotività e libertà d'espressione. Per rendere più efficace questo lavoro, dallo scorso anno la Prof. Sonia Bottacin, ha volutamente affiancato al lavoro propeudeutico del laboratorio i corsi di "Fantasia & Creatività" del Dott. Paolo Oddenino Paris, appositamente da lui creati con l'intento di aiutare bambini e ragazzi a prendere coscienza del proprio "IO", delle proprie dinamiche interiori e di imparare ad esprimerle nel rispetto degli altri e del mondo circostante. Successivamente alle attività laboratoriali l'allievo accede al corso di propeudeutica dello strumento ed infine ai corsi di strumento principale (pianoforte, chitarra classica e leggera, violino, sassofono, clarinetto, flauto traverso, batteria e percussioni).

A partire dal corrente a.s. Musicanova sposta la sua sede operativa a Orto, precisamente nei locali del Palazzo comunale, stipulando con il comune una convenzione dove a fronte dell'uso gratuito dei locali garantirà durante l'anno almeno 2 eventi concertistici, alcuni interventi all'interno della scuola materna ed elementare ed inoltre ad applicare degli sconti per i residenti che volessero frequentare i corsi di strumento. Attualmente, su contributo del comune di Orto, la Musicanova sta tenendo 4 incontri di laboratorio musicale il venerdì pomeriggio presso i locali della scuola elementare con un certo riscontro da parte dei bambini. Per chi volesse avere informazioni può recarsi presso il Palazzo comunale dal lunedì al giovedì dalle 17.00 alle 19.30 contattando per-

sonalmente la Responsabile didattica dei corsi, Prof. S. Bottacin oppure telefonando al numero 347.1523471. Cogliamo infine l'occasione per ringraziare la popolazione di Orto, in particolare l'amministrazione comunale, il Sindaco Roberta Ponzetti, gli Assessori, i Consiglieri, il Farfallibro e tutti coloro che ci hanno accolti con tanto calore e affetto. Un particolare ringraziamento va anche agli impiegati comunali che ogni giorno "sopportano" con piacere, i quotidiani virtuosismi esecutivi dei nostri giovani artisti!



La prof. Sonia Bottacin al Piano



ERNESTO BLANCHIETTI
Opere Edilizie

VICOLLO S. ROCCO, 1 - 10010 ORIO CANAVESE - Tel. 011 98.98.051

**Impianti
Elettro
Termo
Sanitari
Gas**

**Boerio
Candido**

Via Aosta, 5 - ORIO CANAVESE - TO
Tel. 011-989.89.08

Mobili Torrano
DI RISSO ANNA MARIA

*Arredamenti in stile e moderni
Cucine componibili delle migliori case*

Esposizione e Vendita
Orto C.se - Via Garibaldi, n° 24 - Telefono 011 98.98.893

solidarietà - solidarietà - solidarietà - solidarietà - solidarietà - solidarietà - solidarietà -

Tutti insieme per solidarietà

Paolo Robino

Dopo una tragedia spesso si può trovare la forza per reagire. E' quello che dovranno fare le popolazioni colpite dai terremoti in Molise dello scorso primo novembre. Da una tragedia però si può anche trovare il modo per mettere in moto la macchina della solidarietà. E' stato probabilmente questo il pensiero dominante dell'amministrazione comunale, quando pochi giorni dopo ha riunito in una sola serata tutte le associazioni. Non mancava proprio nessuno. C'era anche Sonia Bottacin direttrice di Musica Nova. Si è parlato per tutta la sera ed ognuno che esprimeva la sua opinione. La soluzione è arrivata presto. Tutti dalla Pro Loco, al gruppo donne al comitato di San Rocco, si impegneranno per organizzare manifestazioni nelle quali devolvere l'incasso ai terremotati. E' prevista poi in Primavera una giornata di festa per devolvere ancora altro denaro. Resta solo da decidere dove destinare la nostra generosità. Si parla di costruire qualcosa di concreto per una piccola comunità simile alla nostra. Al termine della serata il sindaco di Orio Roberta Ponzetti esprime il suo punto di vista. "Io credo che la nostra idea sia stata accolta molto bene dalla comunità. Chissà poi che la festa di Primavera diventi una tradizione per riunire tutte le associazioni". Un progetto piuttosto utopistico.

"Probabilmente non sarà facile però noi ci proveremo. La nostra amministrazione si è proposta di far collaborare tutte le risorse".

L'unica certezza è che il nostro è sempre stato un paese molto solidale. Nemmeno questa volta quindi mancherà una risposta concreta.

Una pietra fuori posto

Avvenne in una notte fredda di un autunno inoltrato, quando i giorni di dicembre iniziavano a farsi notare ed il breve riposo settimanale cedeva nuovamente il posto ai consueti giorni di lavoro. Accende difronte alla chiesa di San Rocco che da molto tempo veglia sulla via centrale di un piccolo paese di nome Orio. Esiste una pesante pietra lavorata e segonata molto tempo fa per farne un bal-conino che permettesse di affacciarsi sulla piazzetta.

La mattina successiva qualcuno si accorse che questa pesante pietra non era più al suo posto, era stata delicatamente spostata a gravare su un unico mugugno e si ritrovava minacciosa a percuotere sui passanti.

Così mosse la pietra?

I più parlano distrattamente di un grosso autocarro che attraversando ingom-brantemente le vie del paese trascinò con sé per un breve tratto la pietra.

Qualcun altro, confutando la tesi più diffusa, pensa che qualche persona malin-tenzionata, rimasta incantata dalle forme e dall'età della pietra, volesse offrire un'altra dimora, ma lei ostinatamente affezionata a quella non lo permise. Ormai la pietra è stata risistematizzata al suo posto ma qualcuno con un esile lan-tenino è ancora alla ricerca della verità: nessun rumore udirono le persone che lì vicino riposavano, poco chiari furono i segni lasciati come testimoni. In realtà qualcuno la conosce la verità: San Rocco, padrone della prospiciente Casa era lì presente: i Santi però, si sa, bisogna lasciarli in paradiso: ma comu-que, come dice un Suo caro amico, "c'è al sa ma l' di rin".

Andrea BLANCHETTI

Aspettando il 2003

Ivan Berola

L'anno trascorso è stato impregnato di avvenimenti di notevole portata: lo Storico Carnevale, giunto alla sua settima edizione; la Festa dello Sport, la Festa Patronale con l'appuntamento di Città D'arte a Porte Aperte ed infine la quarta edizione della Rapa d'OR. Grazie al successo di queste manifestazioni, la Pro Loco è riuscita a proseguire il suo programma di investimenti per arricchire il patrimonio di infrastrut-ture, sempre più indispensabile a garantire il buon svolgimento delle iniziative. Così sono stati acquistati: un impianto stereo completo di casse, amplificatore, mixer e due microfoni; 4 nuovi tamburi per il Gruppo Storico, 10 neon a norma per l'illuminazione della tettoia costruita l'anno scorso, 20 griglie metalliche per le mostre e le esposizioni, un computer, un set di coltelli e altro materiale da cucina. E' stato rein-ventato il carro delle sfilate notturne, reso più accessi-bile, confortevole e sicuro.

Ringraziando tutti gli oriesi e coloro che a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione delle manifestazioni del 2002, il Direttivo Pro Loco augura un felice Natale ed un lieto 2003.

I primi appuntamenti del 2003 saranno:

Figiolandia 16 febbraio - Pesi Ottinetti IVREA

6° Storico Carnevale 29 Marzo - Pesi Tapparo ORIO

PROGETTO SPORT, AMBIENTE E AVVENTURA VOLGE AL TERMINE

Sport, Ambiente e Avventura è il progetto che la Provincia di Torino, in collaborazione con la UISP di Ivrea, ha organizzato durante gli ultimi 6 mesi. I protagonisti sono stati i ragazzi iscritti al progetto "I Ragazzi del 2006".

Il progetto era organizzato per avvicinare i giovani allo sport, a conoscerlo e praticarlo.

A dare il via è stata la convention organizzata al liceo "Gramsci" a Ivrea dove, oltre al reclutamento di nuovi ragazzi, i nostri atleti canavesani hanno riportato la loro esperienza nel mondo dello sport e come ospiti Bunna degli Africa Unite.

Per la IN - formazione sono stati organizzati degli incontri in cui dei professionisti hanno illustrato ai ragazzi cosa vuol dire fare sport, dove è bene farlo e dove no, come si danneggia e come si può preservare facendo attività l'ambiente, come, dove e chi organizza un evento sportivo.

E per mettere in pratica ciò di cui fino a questo momento si era solo parlato sono state organizzate delle giornate in cui lo sport si faceva!

Si sono così svolte attività come rafting, canoa - kajak, arrampicata, trekking, orienteering, equitazione, mountain bike, parapendio, sci di fondo e attività di fitness in palestra.

Il prossimo appuntamento è nel nuovo anno con il progetto lingue...ma di questo parleremo più avanti.

AWMISO

Si rende noto che la Pro Loco ha in gestione le seguenti attrezzature: Una **carrozzella**, messa a disposizione dall'associazione Shantal di Orio, ed un **girello**. L'utilizzo è gratuito. Chiunque fosse interessato, può farne richiesta presso la sede Pro Loco in Pza Tapparo, tutti i martedì dalle ore 21.00 alle ore 22.00.

**CENTRO
SPORTIVO
COMUNITALE**

**CALCIO - TENNIS - BOCCE
PALLAVOLO
PARCO GIOCHI
ACCURATO SERVIZIO BAR
AMPIO DEHOR**

ORIO C.S.E. - F.LIL BARBERO - Via Patrioti, n° 6 - Telefono 011 98.98.862 - CHIUSO IL LUNEDÌ

La RAPA D'OR IN CIFRE

a cura di Enrica Ferragatta e Leon Barola

16-17 / 11 / 2002 : Quarta edizione della Rapa d'OR

I VINI

16 maestri vinai: i valorosi partecipanti - 14 i campioni di vino Rosso - 7 i campioni di Etrusco - 3 i campioni di Passito - 4 i campioni fuori concorso - 19 attestato di partecipazione consegnati (3 erano i partecipanti in società) - 9 i premiati (3 per ogni categoria in concorso) - 84 i bicchieri da degustazione impiegati - 3 i componenti della commissione degustatrice - 4 le ore impiegate per la degustazione.

LE TORTE

29 cuochi: le aspiranti pasticciere - 34 le torte da divorare (32 le torte divorate) - 21 le torte messe all'asta - 29 i pensiero consegnati alle partecipanti - 3 tavolate imbandite con le creazioni culinarie.

I VINCITORI

VINO ROSSO - 1° Biondo Ferruccio - 2° Gambero Luciano - 3° Dotto Piero
ETRUSCO - 1° Dotto Piero - 2° Biondo Ferruccio - 3° Bianchiotti Antonio
PASSITO - 1° Lomagnò Piero - 2° Gambero Luciano - 3° Ponzetti Gaudentio

IL BIANCO

578,73 Euro incassati
417,75 Euro spesi
460,98 raccolti a favore dei terremotati

Coltivare l'olivo opportunità o utopia

di Piero Lomagnò

La coltivazione dell'olivo in territorio Canavesano è possibile. Lo dimostra il fatto che anche a Orio come nei paesi limitrofi esistono piante di olivo e in una recente riunione a settembre a Vialfrè si sono trovati diversi olivicoltori chi con esperienza decennale chi invece appena agli inizi coltivando qualche pianta, ed è scaturita la volontà di provare la coltivazione. Ad esempio proprio a Vialfrè da alcuni anni sono state piantate alcune varietà e quest'anno sono stati raccolti i frutti e portati al frantoio per capire se l'olio che ne usciva era di buona qualità ed è stato confermato, l'olio ricavato presenta un'acidità dello 0,3%, altri paesi come Settimo Vittone ha provato questa coltivazione e le olive per ora sono state utilizzate in salamoia o per paté.

Anche da altre parti vi sono alcune coltivazioni come nel Monferrato nel Saluzzese e sono tutte esperienze positive. Già nei tempi passati esperienze del genere testimoniano ancora oggi la presenza dell'olivo nel nostro territorio come al castello di Masino, quindi da quell'incontro a Vialfrè è scaturita la volontà di costituire una associazione per dare supporto a chi ne fosse interessato a provare anche solo con alcune piante la coltivazione. L'olivo fa paesaggio basta vedere alcune regioni vocate: Liguria, Toscana ecc.. ed entrando in Vialfrè lato sud, per capire quale impatto positivo dia all'ambiente, ed è proprio questo il messaggio che è stato lanciato, piantiamo alberi di olivo per evitare l'abbandono del territorio, insieme all'utilizzo dei suoi frutti, e così potremmo rendere più paesaggistici e accoglienti i nostri paesi.

La coltivazione dell'albero non richiede grandi risorse, l'importante è capire quale varietà utilizzare anche per evitare le gelate, in quanto, come gelo resiste bene fino a -7° centigradi ma il problema maggiore pare sia la nebbia che genera la galaverna, mentre per noi, grazie alla nostra collina, è relativamente bassa questa possibilità, lo dimostra la presenza di piante esistenti in alcune proprietà.

Un prossimo incontro è previsto sempre a Vialfrè nel mese di gennaio per iniziare a dare supporto a quanti vogliono intraprendere, con qualche pianta o per curiosità, questa esperienza.

Chi ne fosse interessato può contattare Piero Lomagnò Tel. 0119898238 oppure il Comune lasciando il proprio recapito per essere contattati a partecipare alla riunione a gennaio o semplicemente per informazioni.

I sogn ed Piero

Sun butame en paira d'braje
sun passà da bric Rumceje
sun fermame tutt'an botto
perché ajera Piero Dotto

L'era lì ca mla cuntava
mentre che la vigna a puava

"Travagand da mane a sera
mi già sognu la barbera
e malgrado l'ura tarda
dagn doit a la buntarda

Restu si fin ca ié d'luce
voi d'minia d'etraluce
ca ampinisu tut el sito
mi voi fé anche l'passito

Fé del vin l'è la mia vita
l'as cuntata anche l'Anita
la mia spusa dura e teisa

se mi fesu nen la freisa
Tantù dusa e tantù fina
se ampinisu anche la tina
e poi cosa fesu d'mal
se ampinisu anche l'butal?

I seria propi n'badola
san manseisa l'ua froia
i seria propi n'pet
si vardais ninn l'uret

Sognu d'rape grosse e bele
c'ampinisu le vasele
e a fin per fé el giuvnot
dagn doit anche al pinot"

Sun fermame mac misura
i l'ai nen tucà an bicer
jera cunc eume Girandija
mac a sente i sogn d'Piero.

(El Carlucci)

Boero Maria conosciuta come "Maria ed Piripin" ospite della casa di riposo oriese M. Ausiliatrice ha recentemente raggiunto il traguardo dei 100 anni. Prosegue la tradizione delle "nonnine d'acciaio oriesi" ma anche i maschi si difendono: ai primi di gennaio anche "Gianni ed Casina" taglierà l'irriducibile traguardo.

AUGURISSIMI



La centenaria festeggiata dal figlio (a destra) e dai rappresentanti del Comune e della Pro Loco

ORIO NOTIZIE

Iscriz. Trib. di Ivrea n° 199 del 1/12/98

Direttore Responsabile - Carlo Currado

Art. - Luca Contino / Stampa - www.dinotizie.it

Foto testata "Punto Vista"

Hanno collaborato a questo numero:

Giuseppe Benedetto, Roberta Ponzetti, Ivan Berola, Paolo Robino,
Enrica Ferragatta, Rita Vair, Adriano Ponzetti, Gaudentio Ponzetti,
Gabriella Zanet, Tommaso Ponzetti, Antonio Bianchiotti, Pierino
Bertazzi, Paola Vignola, Piero Lomagnò, Il Gruppo di Minoranza,
Le maestri, Giancarlo Vignola, Gaudentio Ponzetti, Insegnanti e
Alumni materne e elementari, Gruppo Donne, fam. Boglietti,
Liliana Berola, Giancarlo Dentoni, Il Partitino, Sonia Botacin e
Andrea Bianchiotti

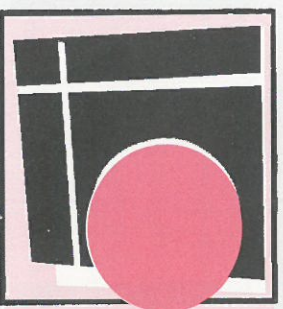
Ditta TALLON GIOVANNI

Impianti Termosanitari
tradizionali e a pavimento

Impianti Aspirapolvere
centralizzati

Tel. 011.9898842

Via S. Giovanni Bosco n°6 - Orio C.se (TO)



TAPPARO VETRERIA ARTIGIANA



La nuova sala dell'Archivio Storico arredata con forniture STAITDUE

STAITDUE s.r.l.

Industria e forniture per l'arredamento

Direzione e stabilimento: Strada del Cascinotto 139/28 - 10156 TORINO

E-mail : staitdue@libero.it